

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 2

Artikel: Edificio Fuoriporta, Mendrisio

Autor: Botta, Mario

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-736651>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mario Botta

foto Enrico Cano

Edificio Fuoriporta, Mendrisio

Comittenza: Mario Botta, Mendrisio **Architettura:**

Mario Botta, Mendrisio **Collaboratori:** T. Botta, F. Bellini, M. Pelli, N. Salvadè **Ingegneria civile:** Brenni Engineering SA, Mendrisio **Progetto impianti RVCS:** IFEC Ingegneria SA, Rivera **Progetto impianti elettrici:** Eletroconsulenze Solcà SA, Mendrisio **Fotografia:** Enrico Cano, Como **Date:** progetto 2005 realizzazione 2007-2011 **Pianificazione energetica:** IFEC Ingegneria SA **Superficie (Ae):** 4'092 mq

Modalità produzione calore: L'energia calorica necessaria al riscaldamento dell'acqua calda sanitaria e al riscaldamento dell'intero stabile è generata da un sistema bivalente alternativo composto da una pompa di calore polivalente aria-acqua posata sulla copertura dell'edificio e da una caldaia a gas ubicata nella centrale termica al P-1. La resa del calore in ambiente avviene principalmente tramite convettori a pavimento e pavimenti radianti. Nei locali alti sono previsti anche isole radianti utilizzate sia per il riscaldamento che per il raffrescamento degli spazi **Acqua calda:** Supporto caldaia a gas, incluso apporto solare termico (installati 12 pannelli solari termici sulla copertura) **Generazione elettricità:** Superficie netta, potenza, rendimento e produzione **Requisito primario involucro dell'edificio:** $Q_h = 114 \text{ MJ/m}^2\text{a}$ ($Q_h, \text{limite} = 170 \text{ MJ/m}^2\text{a}$)

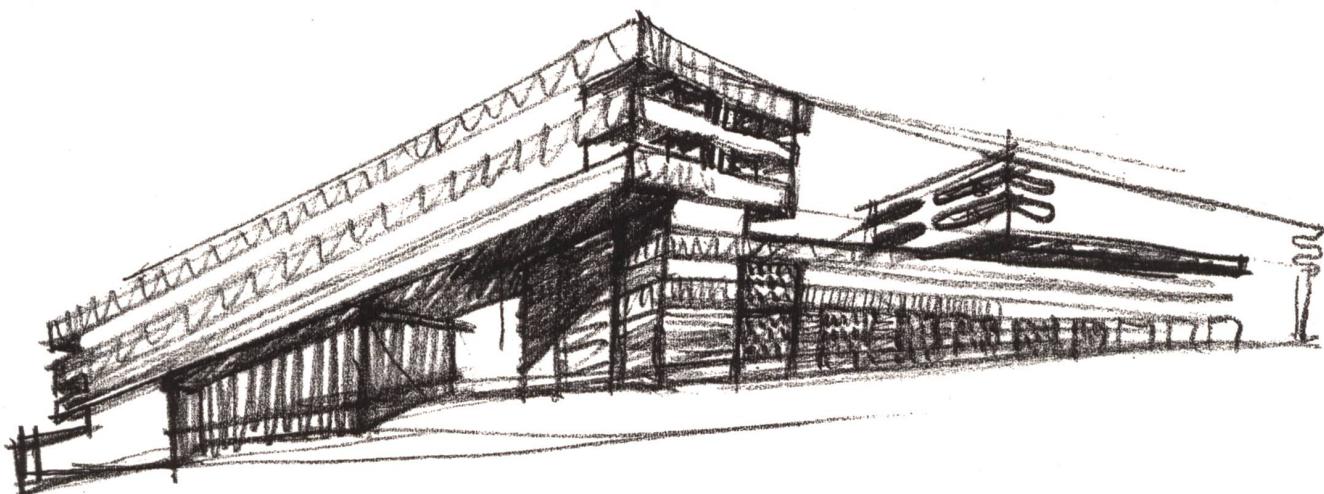
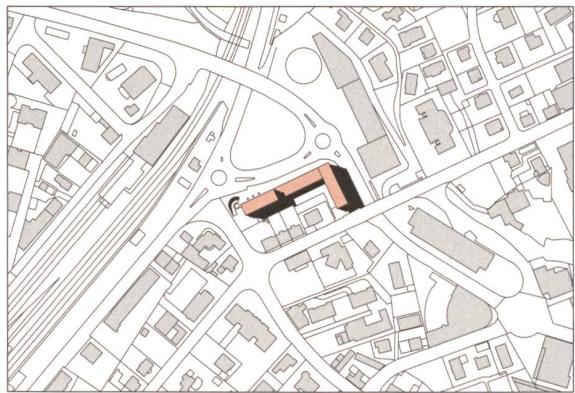
Fedele alla convinzione che ogni singolo progetto può trasformare una «parte di città» in quanto elemento generatore di nuovi spazi collettivi, l'intervento architettonico rappresenta un tassello di una proposta urbanistica di più ampio respiro che cerca la riqualificazione dell'area novecentesca cresciuta attorno al nucleo, zona strategica nel futuro assetto di Mendrisio. L'edificio si trova, infatti, tra le pendici della collina dove è cresciuto il centro storico, a sud, e la pianura di San Martino attraversata dalle infrastrutture del traffico, a nord – autostrada, ferrovia e strada cantonale. Si può quindi affermare che il nuovo manufatto contribuisce a definire un limite – una nuova *porta urbana* – tra il tessuto edilizio del borgo e il piano dei traffici e della campagna sottostanti. Per evidenziare questa condizione si sviluppa una tipologia a L con il lato lungo verso valle, parallelo alla strada che conduce alla stazione ferroviaria, e quello corto allineato su via Zorzi, che sale verso il centro storico. La volumetria, completamente rivestita in conci di travertino giordano a corsi orizzontali e segnata dai profilati di ferro nero dei serramenti, è articolata dalle due testate che segnano gli ingressi alle estremità.

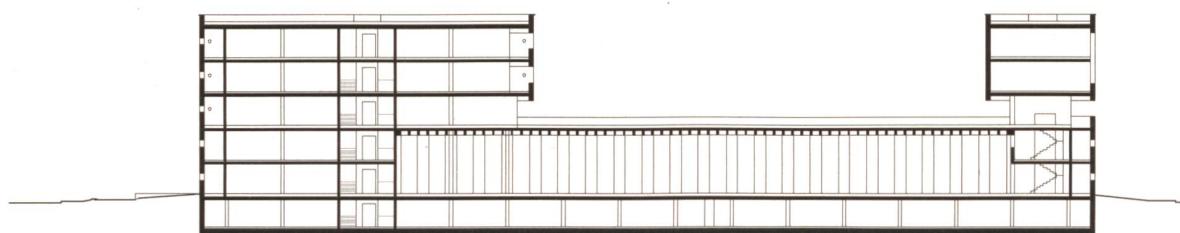
Il nuovo studio d'architettura di Mario Botta occupa l'intero piano terra dell'ala allungata mentre i volumi edilizi ai piani superiori sono adibiti a residenze o a uffici. Si presenta quindi come un lungo parallelepipedo a doppia altezza, con un doppio affaccio (nord-sud) ritmato da alte finestre.

Come sempre accade nelle opere dell'architetto ticinese, noto interprete della migliore tradizione del moderno, la definizione degli interni è parte inscindibile del progetto architettonico complessivo e quindi, in questo caso, esprime con coerenza il suo modo di lavorare. Richiamandosi alla nozione di «bottega», il rapporto tra maestro e discepolo va nutrito pazientemente giorno per giorno alla scoperta



dei preziosi segreti del mestiere, per cui ogni postazione si concepisce come una *cella*. Non a caso è una luce quasi monacale che scandisce lo spazio – filtrando dall'esterno tramite ante metalliche traforate – e caratterizza l'ambiente produttivo dell'atelier. L'uso del computer non fa che potenziare una metodologia professionale ormai collaudata, dagli schizzi iniziali ai dettagli di cantiere, rielaborando soluzioni sempre più calibrate in cui la tecnica e i materiali concorrono a configurare e consolidare l'idea portante del progetto. I suoi oggetti di design – testimonianze di una ricerca ludica e continua sulla logica costruttiva della forma – galleggiano in questa atmosfera silenziosa, particolarmente adatta alla riflessione che richiede ogni atto creativo. MD

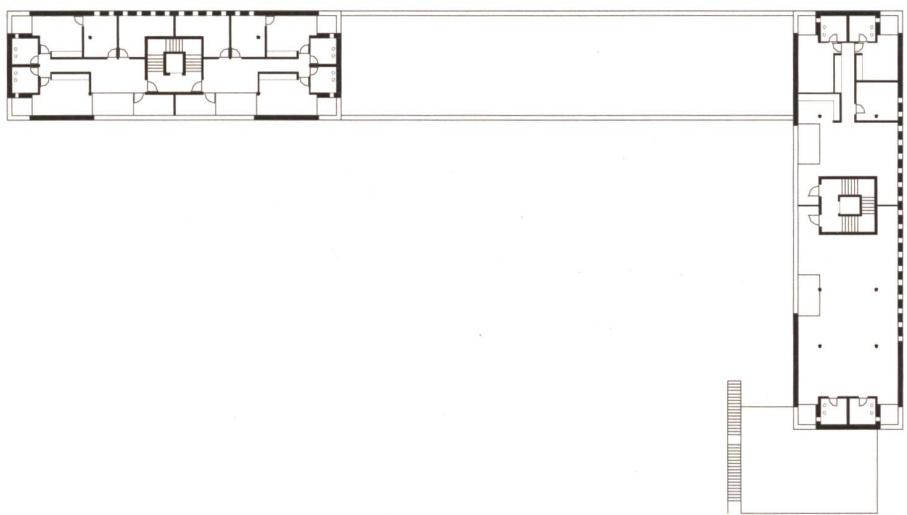




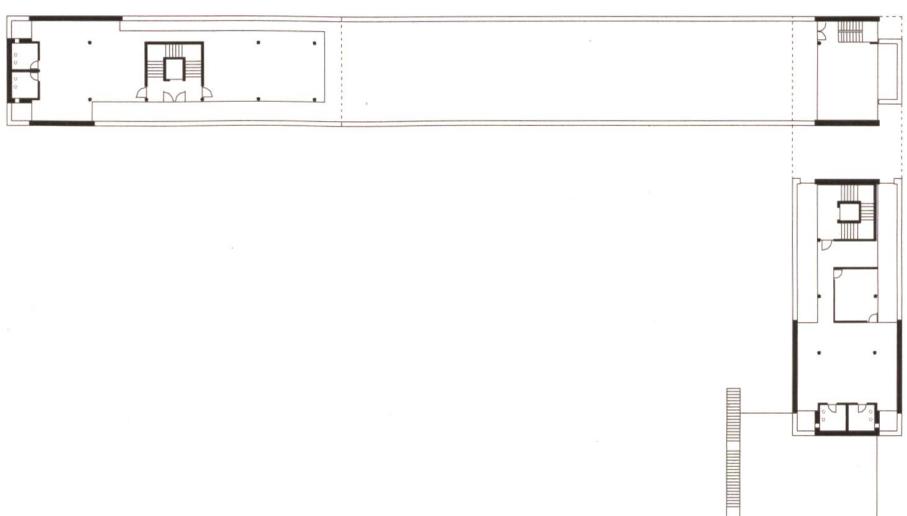
1

- 1 Sezione longitudinale
- 2 Pianta quarto livello
- 3 Pianta secondo livello
- 4 Pianta livello zero

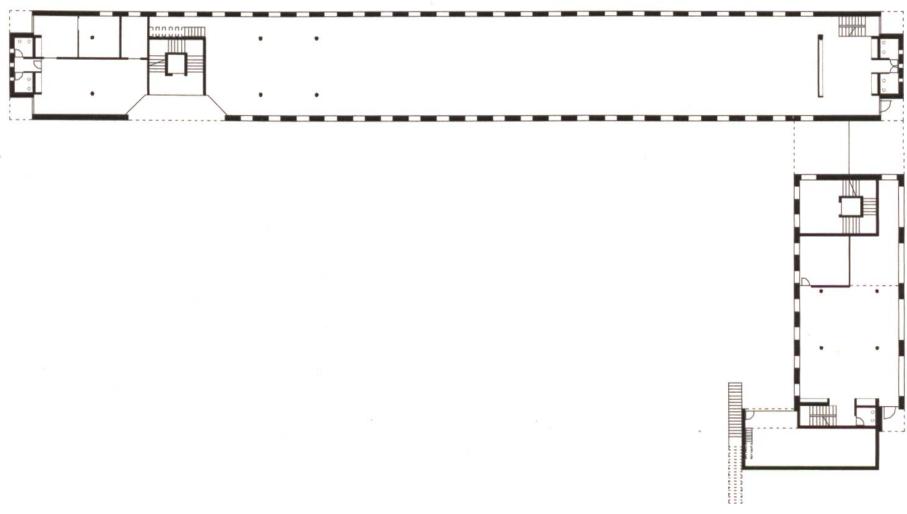




F2



F3



F4

0 5 10 20

